

Comune di Balerna
Commissione della Gestione

Balerna, 18 marzo 2013

All'Onorando
Consiglio Comunale
6828 Balerna

**Rapporto di Minoranza sul MM 1/2013 – Costituzione del Consorzio
Acquedotto Regionale del Mendrisiotto (ARM) e adozione del suo Statuto**

Signor Presidente e Consiglieri,

La Commissione della Gestione si è riunita una prima volta unitamente alla Commissione delle Petizioni ed al capodicastero aziende, mobilità e cimitero, Moreno Doninelli. In seguito vi è stata una riunione con la sola Commissione della Gestione.

I sottoscritti commissari non condividono il contenuto del MM 1/2013 per svariati motivi anche se ne condividono alcuni aspetti di partenza che dovranno comunque essere affrontati.

La riorganizzazione di un sistema che permetta di approvvigionare di acqua potabile il nostro Comune, ed analogamente i comuni del Mendrisiotto, è largamente condivisa.

Tale necessità è dettata da due motivi principali.

Da un lato per motivi geologici, dato il nostro territorio per la maggior parte carsico e dall'altro per motivi storici, data la scarsa attenzione prestata allo sviluppo edilizio del nostro territorio, da cui l'atrofizzazione dello stesso.

Ora occorre intervenire in un contesto che chi ci ha preceduto ha reso problematico in particolare per la sicurezza e qualità dell'acqua.

Nel progetto presentato vi sono però alcuni aspetti che hanno portato a pensare che quella proposta non è la soluzione migliore e più equa per il Mendrisiotto, ma soprattutto equa non lo è per il Comune di Balerna.

Sono stati identificati i seguenti punti critici.

STATUTO DEL CONSORZIO

Un apposito gruppo ha valutato il sistema migliore per dare uno statuto all'Ente che dovrà costruire e gestire l'intero progetto.

E' stata scelta la forma del consorzio che ci viene presentata nel MM.

Questa forma permetterà al nostro Comune di avere un rappresentante nel Consiglio Consortile composto da 14 membri in rappresentanza dei vari comuni facenti parte del Consorzio.

Non è detto che un nostro rappresentante sia presente nella Delegazione Consortile di 5 membri che avrà importanti poteri.

Vediamo come la rappresentanza, a livello geografico-comunale, sia critica. Ma ancor più critica è la rappresentanza delle varie sensibilità politiche presenti sul territorio. E' evidente che le forze progressiste di sinistra, e quelle sensibili alle tematiche ambientali come i Verdi, ben difficilmente saranno rappresentate in questi gremii. Si tratta di un sistema evidentemente poco democratico.

Ricordiamo come l'Ente avrà pieni poteri nell'ambito di decisioni strategiche importanti e decisive. Genere e tipo di costruzione, volumi di pompaggio, ecc. Tutti questi importanti aspetti relativi alla "politica dell'approvvigionamento idrico" non possono essere affrontati dal Consiglio Comunale e saranno completamente delegati all'Ente.

IMPATTO FINANZIARIO

La Commissione della Gestione deve valutare il MM soprattutto nell'ottica finanziaria e su questo punto il contenuto del MM è gravemente carente. Non sono citati aspetti importanti che andranno ad incidere in maniera importante sul costo dell'acqua per i cittadini di Balerna.

In particolare si parla di un preventivo di massima di circa 36 milioni. Dedotti i vari sussidi si arriva ad un investimento di CHF 20 milioni per la Tappa Zero e CHF 9,9 milioni per la Tappa Lago.

Ciò porta ad una spesa complessiva di CHF 29,9 milioni.

Con la chiave di riparto prevista risulta una quota a carico del Comune di Balerna di CHF 1,8 milioni per la Tappa Zero e CHF 900'000.- per la Tappa Lago.

La spesa per interessi ed ammortamenti per il Comune di Balerna sarà di CHF 132'000.- e genererà un aumento del costo dell'acqua di CHF 0.25.-.

Ma nel MM manca un dato importante e molto più incisivo. Una volta realizzato il progetto occorrerà acquistare l'acqua dall'Ente. Allo stesso Ente ci saranno invece comuni che la venderanno. Difatti il principio, sempre sostenuto dal Municipio di Balerna, secondo il quale l'ente dovrebbe riscattare le fonti locali in modo che oltre ad avere la stessa acqua, in tutto il Mendrisiotto, vi sarebbe lo stesso prezzo finale, non è mai stato accettato.

Ora secondo una previsione dei progettisti risulta che Balerna avrebbe la necessità di acquistare CHF 325'000.- di acqua all'anno dall'Ente.

In particolare facciamo notare che se i costi d'investimento della tappa Zero e della tappa Lago saranno a carico del comune di Balerna in ragione del 9-10%, sempre secondo la tabella dell'ARM, Balerna dovrà pagare quasi la metà dei costi di esercizio della tappa Zero e 1/3 dei costi di esercizio dopo il completamento della tappa Lago.

Altri Comuni invece riceveranno del denaro, vendendo acqua all'Ente, ed i rispettivi abitanti beneficeranno verosimilmente di una riduzione del prezzo dell'acqua.

La mancanza della valutazione di questo aspetto nel MM è grave.

ASPETTI TECNICI

Per quanto riguarda l'approvvigionamento idrico, Balerna da comune totalmente autosufficiente in fatto di approvvigionamento idrico, diventerà completamente dipendente dall'ARM e in particolare dalla fonte a lago. Proprio per questo motivo, come spiegato sopra, Balerna sarà di gran lunga il comune maggiormente chiamato alla cassa. Altri comuni pagheranno molto meno come Mendrisio, Morbio, Vacallo e Coldrerio, mentre alcuni incasseranno come Stabio, Novazzano, Riva e Chiasso.

La documentazione ufficiale sull'ARM non contiene nemmeno una stima dei costi di messa in sicurezza delle fonti idriche considerate a rischio, quali il Pozzo Prà Tiro. Non si tratta di un tema semplice da affrontare in quanto vanno presi in considerazione elementi delicati quali l'eliminazione di conflitti con la rete ferroviaria, con le strade, con distributori di benzina e altre industrie e costruzioni. Ciononostante la Legge e la Costituzione lo prevedono e lo impongono, quindi una valutazione delle misure attuabili con i relativi costi (espropri e misure di protezione) e possibili benefici (mantenimento della fonte e vendita dell'acqua all'ARM, indennizzi dalle FFS), avrebbe permesso di inquadrare meglio il discorso relativo all'eliminazione e riscatto delle fonti per ragioni di sicurezza.

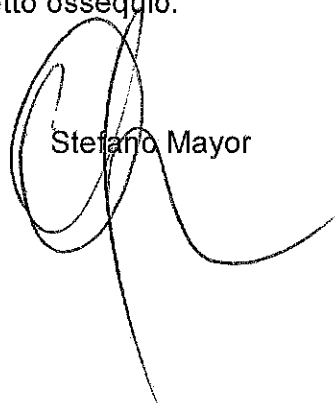
Sicurezza che tra l'altro non esiste, in quanto ogni tipo di fonte, che sia da falda, che sia da sorgente o da lago, comporta vantaggi ma anche dei rischi. Se si cominciasse ad eliminare i rischi dovuti all'incuria e alla negligenza come quelli riscontrati al Pozzo Polenta o recentemente al lago Ceresio (proprio vicino alla prevista zona di captazione), i rischi sarebbero almeno ridotti ai minimi termini e diversificati.

Nella documentazione messa a disposizione delle autorità comunali, tutte le proiezioni dei consumi di acqua potabile sono state calcolate tenendo conto di un aumento progressivo degli stessi (in controtendenza rispetto a tutte le statistiche in Svizzera), mentre non è possibile riscontrare quasi da nessuna parte considerazioni sulle possibilità di limitarli.

Proprio queste proiezioni fuori norma e la mancanza totale di calcoli precisi sui possibili risparmi e sulle possibili misure atte a ridurre le perdite e gli sprechi, inducono a pensare anche ad un sovradimensionamento degli impianti sia per la tappa Zero che per la tappa Lago.

Alla luce di queste considerazioni i sottoscritti commissari della Commissione della Gestione vi invitano pertanto a respingere il MM 1/2013 ed i relativi statuti.

Con perfetto ossequio.


Stefano Mayor


Alberto Benzoni